

Documento esplicativo sul calcolo del rischio aziendale

Il calcolo del rischio aziendale è una pratica fondamentale per la valutazione della sicurezza nei luoghi di lavoro, in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008, noto anche come Testo Unico sulla Sicurezza. La metodologia più comune prevede l'utilizzo della seguente formula:

$$R = P \times D \times E$$

Dove:

- P = Probabilità che si verifichi un evento pericoloso
- D = Danno potenziale derivante dall'evento
- E = Esposizione, ovvero frequenza con cui i lavoratori sono esposti al rischio

Secondo il D.Lgs. 81/2008, il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare la valutazione di tutti i rischi presenti in azienda, e di documentarla attraverso il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Classificazione dei livelli di rischio

Livello di Rischio	Valore	Interpretazione
Basso	1 - 20	Controlli minimi, rischio accettabile
Medio	21 - 60	Azioni correttive necessarie nel medio termine
Alto	61 - 100	Misure urgenti di riduzione del rischio
Estremo	101 - 125	Intervento immediato richiesto

Esempio pratico

Supponiamo di avere i seguenti valori:

P = 3 (probabilità media)

D = 4 (danno significativo)

E = 5 (esposizione frequente)

Applicando la formula $R = P \times D \times E \rightarrow R = 3 \times 4 \times 5 = 60$

Il rischio ottenuto è pari a 60, che rientra nella fascia di rischio medio.

Riferimenti normativi

- Decreto Legislativo 81/2008, art. 28: Contenuto della valutazione dei rischi
- Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza
- ISO 45001:2018: Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro